

## Racconto semiserio di un pellegrinaggio

**30 Aprile 4 Maggio 2013    MEDIJUGORJE E DINTORNI**

**Per i cenni di culto religioso** “come la visione della statua di bronzo che rappresenta Cristo, dalle cui ginocchia fuoriesce un liquido trasparente, sembra acqua ma non lo è, e non si capisce come venga prodotto. Se io, scettico per natura, andassi in profondità nel raccontare di questi eventi mi esprimerei con un' improprio attacco discriminatorio verso i fedeli che usano fazzoletti per portarselo a casa, baciando come se stessero recitando una parte teatrale le ginocchia della statua..... Se è un miracolo, per me va bene, ma personalmente non credo che conti tanto lo stupore magico, ma il valore intimo-e religioso che ogni uomo è libero di manifestare attraverso gesti che arrivano dal profondo del proprio cuore e che alleviano i dispiaceri che la vita, senza nessuna distinzione, ci riserva. Ben vengano fenomeni simili se hanno la magia di facilitare il nostro vivere”**ne parlerò prossimamente.**

**Nel mio raccontare questo viaggio mi soffermerò solo su episodi e fatti negativi, come :**

Avrei voluto spendere di più. Solo 120€ per 4 notti in camera, 4 cene,4 colazioni 4 pranzi questi ultimi al sacco per nostra scelta, non ci siamo mai fermati, purtroppo non' è stato possibile farci mancare qualcosa ci siamo dovuti accontentare del non ci siamo fatti mancare niente, **Sarajevo, Mostar**, le cascate, **Ragusa (Dubrovnik)** e tanto ancora.

**Dopo** aver perso tempo e danaro nel produrre documenti personali non ho avuto nemmeno la soddisfazione di presentarli a un poliziotto di frontiera o a quello di strada. Le frontiere! volatilizzate, come se tutto ad un tratto l'Europa si fosse unita in un solo grande stato U.S.E. Le barriere delle frontiere al nostro arrivo si aprivano per lasciar passare le 36 GW per poi richiudersi alle nostre spalle lasciando fuori i non prescelti. Per un simile evento bisogna tornare indietro di molti secoli, ma oggi ci dicono che: non fu un miracolo ma una forte ventata e le acque si aprirono. Nel nostro caso invece è un evento che si è verificato durante il pellegrinaggio turistico di Medijugorje, tutta colpa di Massimo. Che bello aver potuto restare per ore fermi ad ognuna delle 12 frontiere. C'è un detto che dice: “l'abito non fa il monaco” cambiando qualche parola mi vien da scrivere : “il nome fa l'uomo e questo uomo indossa perfettamente il nome che porta” e pure il pronome è tutto un programma  
Capitan-ucci

**Quanto di seguito fa parte della vita di un amico, il quale attraverso queste righe vuole ringraziare tutte le compagne e i compagni di viaggio. Con questo gruppo, allegramente estroverso ha ritrovato la gioia di ridere alla vita**

**by Massimo ( Max)**

**Nel** partecipare a questo evento mi sono trovato a contatto con delle persone altamente squisite con un alto senso di altruismo, esse mi hanno regalato la chiave e non una chiave, ma la chiave, chiave che da un po' di tempo andavo cercando per poter aprire quel cancello che tutti i giorni passandoci davanti attraverso le barre vedevo che al di là della vita non era quella che io in quel momento stavo vivendo. Quante volte ho provato a passare oltre, ma senza riuscirci, solo la mia anima riusciva a passare ma non la mia testa che rimaneva incastrata nelle robuste barre d'acciaio e solo tornando indietro riuscivo a liberarla, e con la consapevolezza che se non avessi richiamato in fretta la mia anima con un gesto deciso non l'avrei più vista, i ricordi più belli della mia vita sono lì e non mi è permesso perderli il mio cuore ne soffrirebbe. Tiro fuori la chiave dalla tasca e la infilo nella toppa della serratura del cancello, un'emozione indescrivibile mi avvolge, e l'adrenalina sale "come nel prendere una curva ad alta velocità, pieghi la moto, imposti la curva stringi la moto tra le gambe te la senti tua, la curva continua e tu pieghi ancora, sei tu e la moto, un corpo unico, l'adrenalina sale la curva sembra non finire mai pieghi ancora e l'adrenalina sale, sembra finita ma gli ultimi cento metri la curva stringe, adrenalina a mille, accarezzi la moto e le sussurri vai giù bella mia, lei esegue e fila via lasciando la sua firma sull'asfalto, la tensione scende torna la tranquillità", sento il suono della serratura e il cancello si apre, con passo morbido e titubante ma nello stesso tempo sereno, vado oltre, il primo passo, il più difficile da fare ma è il più importante. Mi accorgo che tutto il mio corpo è oltre quel varco che sembrava non superabile. Adesso quel cancello "che per tante notti l'ho sognato chiuso, l'ho aperto alla vita reale di tutti i giorni" è rimasto aperto ma un giorno non lontano tornerò a chiuderlo e rimanere con i miei ricordi nel mondo nel quale adesso mi trovo.

In questo mio racconto, dove dentro c'è un breve pezzo della mia vita, ho volutamente non fare dei nomi avrei rischiato di dimenticare qualcuno. Alla mia età i neuroni mettono le ali, a volte al mattino quando mi specchio vedo sopra di me dei volatili non meglio definiti che si stanno organizzando per migrare, ah potessi sapere dove vanno a finire.

Ciao ci vediamo GFr

**4) Per conoscere le cose e i fatti positivi è molto facile, basta partecipare al prossimo tour così un giorno quando in età avanzata affonderete le vostre chiappe in una soffice poltrona con il bastone nella mano sinistra, che non abbandonate mai per non dimenticare dove lo avete appoggiato e su la mano destra il fazzoletto per asciugare la saliva che fuoriesce dalle ormai molli labbra, racconterete ai vostri nipoti: quel giorno, quel mese in quell'anno c'ero pure io (pausa per asciugavi la saliva) a Medjugorje ah che bei ricordi, quanta gente, quanti Km!!!.**

**By Gianfranco (Gfr) By Massimo (Max)**